



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

Schweizerische Nationalbibliothek BN

Archivio svizzero di letteratura (ASL) Linee guida per l'attività di collezione 2024–2028

Versione 12.7 erg. GL Juni iwe./ red. 30.4.2024 iwe, rp, war, scm, giu



NB-D-7BD83401/45

Fondamenti dell'Archivio svizzero di letteratura

L'Archivio svizzero di letteratura (ASL) è stato fondato nel 1989 grazie alla donazione dell'archivio di Friedrich Dürrenmatt alla Confederazione. In seguito alla valutazione del Deutsches Literaturarchiv di Marbach, su incarico del Consiglio federale, l'Ufficio federale della cultura ha optato per collegare istituzionalmente il nuovo archivio con la Biblioteca nazionale svizzera (BN), che da parte sua ha contribuito alla fondazione del nuovo ASL portando in dote la collezione della sua sezione manoscritti. A livello giuridico l'ASL è sancito dalla legge federale sulla Biblioteca nazionale svizzera (LBNS)¹ come istituzione per la «memoria letteraria della Svizzera» (Peter von Matt) gestita dalla BN. Il mandato legale dell'ASL consiste nell'acquisire e nel collezionare fondi e archivi personali che testimoniano la vita culturale e intellettuale della Svizzera, nell'aggiornare i fondi mediante indicizzazione scientifica in base a un approccio filologico, nel renderli accessibili al pubblico e nel consentire a specialisti e specialiste di svolgere ricerche sui fondi. L'ASL persegue questi obiettivi organizzando manifestazioni e mostre, redigendo pubblicazioni e svolgendo progetti di ricerca. Nel 1991 l'ASL ha avviato la sua attività in locali propri con personale, un budget destinato alle acquisizioni e quattro nuovi lasciti, arricchiti dalla collezione della sezione manoscritti della BN per un totale di un centinaio di fondi. Oggi l'ASL è un'istituzione nazionale che, con un costante lavoro di analisi ed elaborazione, preserva la memoria delle quattro letterature della Svizzera e documenta la creazione letteraria in Svizzera e legata alla Svizzera² dando vita a una collezione rappresentativa di fondi letterari del XX e del XXI secolo da trasmettere alle future generazioni. L'ASL acquisisce, conserva, cataloga, rende accessibili, fa conoscere e studia questi fondi in base a norme internazionali.

Incarico di collezione

L'ASL colleziona fondi letterari nelle quattro lingue e culture della Svizzera, concentrandosi in particolare modo sulle letterature della Svizzera del XX e del XXI secolo. Le linee guida per l'attività di collezione dell'ASL tengono conto del fatto che la produzione letteraria svizzera si manifesta in molti modi diversi ed è in continua evoluzione.

1. Collezione

Dal 1991 l'ASL arricchisce costantemente la sua collezione, che è ora un corpus rappresentativo della letteratura svizzera del XX e del XXI secolo e nel 2024 dispone di circa 450 fondi, i quali si possono suddividere in:

- archivi e lasciti di autori e autrici svizzeri o legati alla Svizzera di importanza nazionale e internazionale le cui opere sono riconosciute anche nei Paesi vicini (o lo sono state nel caso di autori oggi dimenticati); sono ben documentati gli autori e le autrici fino agli anni Quaranta;
- fondi di istituzioni letterarie come associazioni di scrittori, archivi di case editrici e di riviste letterarie;
- fondi di esponenti del mondo accademico, della critica letteraria e della pubblicistica di fama internazionale o che hanno dedicato le loro opere alle letterature svizzere;
- biblioteche selezionate di scrittori e scrittrici, studiosi e studiose che sono strettamente legati alla vita letteraria svizzera.

I presupposti per la creazione e l'ampliamento della collezione sono l'analisi degli sviluppi storico-letterari in Svizzera in tutte le loro declinazioni, la valutazione continua delle tendenze letterarie contemporanee e la cura delle relazioni con autori e autrici viventi, società e giurie letterarie. L'ASL si impegna affinché la collezione rappresenti gli autori e le autrici provenienti dalle culture della Svizzera

¹ Il fondamento è l'art. 6 (Archivio letterario svizzero) della legge federale sulla Biblioteca nazionale svizzera.

¹ La Biblioteca nazionale gestisce l'Archivio letterario svizzero.

² L'Archivio letterario svizzero ha lo scopo di acquistare, collezionare, repertoriare e rendere accessibile al pubblico i fondi e gli archivi personali di cittadini svizzeri o di persone legate alla Svizzera e la cui opera è importante per la vita culturale e intellettuale del Paese.

² Il fondamento è l'art. 7 dell'ordinanza sulla Biblioteca nazionale (OBNS).

L'Archivio letterario svizzero (Archivio letterario) colleziona documenti che si riferiscono alle pubblicazioni letterarie in Svizzera, in particolare nelle quattro lingue nazionali.

del XXI secolo. Valuta costantemente la tradizione e le offerte di autori e autrici delle letterature svizzere.

Nell'ultimo decennio l'attività di acquisizione dell'ASL si è concentrata sull'ampliamento della collezione nel campo della letteratura dell'esilio in Svizzera, delle biblioteche di autori e autrici, dei fondi di studiosi e studiose e delle avanguardie. Tra il 2012 e il 2023 l'ASL ha costituito collezioni esemplari in questi ambiti.

2. Criteri per le acquisizioni

L'ASL ha il compito di collezionare fondi letterari di opere svizzere e sulla Svizzera di importanza nazionale e internazionale³. Questi sono i criteri per l'acquisizione e la valutazione di lasciti e archivi:

- importanza nazionale e internazionale (canonizzazione nella storia editoriale, rilevanza nella storia letteraria e nei portali, premi e riconoscimenti, critica letteraria);
- eccellenza e qualità estetica;
- rappresentatività e diversità dei fenomeni, degli eventi e degli sviluppi letterari (sessi, lingue, regioni, generazioni, generi, ecc.);
- riferimenti e correlazioni con la collezione esistente (ad es. nelle reti epistolari);
- materialità dei fondi nelle loro forme analogiche e digitali.

I criteri di selezione vanno ulteriormente sviluppati in un continuo processo di riflessione e motivati singolarmente. La collezione ha lo scopo di documentare la produzione letteraria svizzera e di creare e conservare un archivio della memoria letteraria. Per questo l'ASL non si limita a valutare le offerte che gli vengono presentate, ma va egli stesso alla ricerca di fondi adeguati. Si impegna inoltre a documentare continuamente i fenomeni letterari trascurati nel panorama letterario contemporaneo, creando così una sorta di contro-canone.

3. Ampliamento della collezione 2024–2028

L'ASL ha il compito di conservare e aggiornare la collezione esistente, nei limiti del budget annuale per le acquisizioni e tenendo conto delle seguenti priorità.

- In termini di rilevanza, rappresentatività e qualità della trasmissione vengono sistematicamente inclusi gli autori e le autrici nati negli anni Cinquanta e Sessanta non ancora rappresentati nella collezione, compresi i nostri e le nostre connazionali che vivono all'estero. La letteratura dialettale di interesse nazionale può essere inclusa nella collezione su base selettiva.
- Per quanto riguarda i fondi di studiosi, studiose e istituzioni, le attività di collezione saranno portate avanti in misura limitata; le offerte saranno esaminate attentamente ed elaborate solo se i fondi completano in modo significativo la collezione esistente.
- La Svizzera è un classico Paese di esilio e migrazione sin dal XIX secolo. La letteratura dell'esilio del periodo nazionalsocialista, ossia dal 1933 al 1945, è già ben rappresentata nell'ASL. Tuttavia, definizioni più recenti ampliano il periodo in cui si situa la letteratura dell'esilio. Di conseguenza, nei prossimi anni le attività di collezione dell'ASL terranno conto dei fondi relativi alla letteratura della migrazione dopo il 1945. Questi comprendono la documentazione dei movimenti migratori dei lavoratori e delle lavoratrici arrivati in Svizzera, come quelli provenienti dall'Italia, ma anche i movimenti migratori dall'Europa orientale e sudorientale dopo il 1945.
- Le biblioteche di autori e autrici vengono accettate solo in casi eccezionali, ossia se fanno parte del lavoro di studiosi e studiose o di autori e autrici, e solo se completano i fondi.

Il processo di selezione per l'ampliamento della collezione è descritto nei minimi dettagli. Ogni offerta viene esaminata e documentata seguendo un processo a più fasi secondo il principio del doppio

³ La letteratura per bambini e ragazzi, di cui è responsabile l'Istituto svizzero Media e Ragazzi (ISMR), è esclusa dal mandato di collezione. Per il momento i fondi di drammaturghi e drammaturghe e di traduttori e traduttrici, i fumetti, i romanzi a fumetto e i giochi per computer non sono una priorità.

controllo e sulla base di analisi scritte. Per la valutazione dei materiali audiovisivi contenuti nei fondi ci si può avvalere della competenza della Fonoteca nazionale svizzera di Lugano, mentre per gli oggetti artistici è possibile rivolgersi al Gabinetto delle Stampe della BN. L'ASL gestisce il crescente numero di lasciti e archivi anche divulgandoli e garantendone la conservazione insieme alle istituzioni cantonali e agli archivi universitari. Inoltre, fornisce i contatti delle istituzioni professionali a chi affida opere alla BN.

Conclusioni

Con la propria collezione l'ASL contribuisce a preservare la memoria letteraria della Svizzera, indipendentemente dalla sua natura analogica o digitale. Partecipa al processo di formazione del canone ed è riconosciuto come un partner importante nel discorso letterario e nei processi decisionali. L'ASL segue in modo continuo e in misura adeguata gli sviluppi e i cambiamenti nel campo letterario. Nell'attività di collezione, vista come processo archivistico, affronta da vicino le questioni della ricerca filologica, delle scienze archivistiche e di come la memoria letteraria sia mutata negli ultimi 20 anni.